

“VERSO UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO” - 25 MARZO 2014

IL SENSO DELLE PRIORITA'

Conclusioni del Segretario MARINA LAZZARINI

Le mie conclusioni non possono che partire da un **ringraziamento** sincero a tutti voi che avete partecipato a questo incontro, al nostro illustre ospite l'onorevole Enrico Morando, amico di San Marino, ai nostri Segretari di Stato e a tutti i presenti.

Il 3 febbraio **2006** il primo presidente del Partito dei Socialisti e dei Democratici, Giuseppe Maria Morganti, oggi segretario all'istruzione, aprì i lavori del convegno dedicato all'economia con queste parole:

“Dobbiamo impostare una nuova politica economica basata sulla trasparenza e sui rapporti con l'Europa, senza aspettare che il mondo ci cada addosso.”

Sono passati 8 anni da quel discorso e il mondo ci è caduto addosso eccome!

La strada che il PSD aveva individuato era quella giusta e andava percorsa con determinazione e senza tentennamenti.

Non sto qui a ripercorrere i lunghi anni nei quali l'economia del nostro paese è scesa in caduta libera: migliaia di ditte hanno chiuso i battenti lasciando una lunga scia di lavoratori disoccupati e di giovani alla perenne ricerca di un lavoro che ancora non arriva.

Il 12 febbraio 2014 è una data che sarà inserita negli annali della storia sammarinese, è il giorno in cui San Marino è stato cancellato dalla black list italiana. Un compagno qualche giorno fa in un incontro della Direzione ha detto che **la black list ci ha trasformato in un paese adulto**, io apprezzo molto questa positività nell'interpretare i fatti...

Oggi Italia e San Marino tornano ad essere amici. Il muro di diffidenza che per anni è stato insormontabile, il 12 febbraio è stato abbattuto, grazie a un lavoro corale e incessante del PSD, del Consiglio GG, della Segreteria alle Finanze in particolare e dell'intero governo, dei parlamentari italiani amici di San Marino: **oggi la fiducia** si sta ricostruendo.

San Marino oggi è un'opportunità per l'Italia nel rispetto delle reciproche autonomie, **è un valore** importante, particolarmente per la Romagna e per tutto il Montefeltro.

Il mondo intorno a noi è cambiato, ogni stato non può prescindere dagli altri e anche i piccoli si devono adeguare, non solo per quanto riguarda le scelte politiche, ma anche i comportamenti. La nostra **sovranità** dipende da come ci rapportiamo con gli altri. Oggi non è in pericolo la legittimità territoriale di San Marino, ma il fatto che gli altri stati ci considerino come soggetto legittimato nell'ambito delle relazioni internazionali.

Oltre al nostro riconoscimento giuridico territoriale, dobbiamo fare un bagno di realismo e avere la lungimiranza sugli spazi da conquistare, cioè quelli che gli altri ci possono riconoscere.

Noi viviamo di differenze, non di omologazioni e le nostre specificità devono essere compatibili con gli altri stati. Le prospettive di protagonismo di San Marino vanno viste in sede negoziale, i rapporti con gli altri stati devono essere legittimati da accordi.

Il negoziato principe per noi ora è quello con l'Unione Europea.

Come l'Italia, con una politica coraggiosa, si sta riappropriando di un ruolo di leadership in Europa, anche la Repubblica di San Marino sta compiendo in tutti i campi un **processo di internazionalizzazione** che, per certi tratti, possiamo fare insieme. Non dimentichiamo che la nostra trattativa con l'Unione Europea parte nel semestre di presidenza italiana.

Il primo passo verso l'internazionalizzazione sono gli accordi con l'UE; San Marino deve avere le idee chiare sugli aspetti che vuole conservare, quali gli accordi che è bene restino bilaterali con l'Italia e altri stati e quali è bene che passino all'Unione Europea; solo alla fine di questo percorso, che si preannuncia più veloce del previsto, sapremo cosa è incluso e cosa non lo è.

Lo stato sociale è il principale pilastro della nostra coesione.

Abbiamo cambiato la rotta della nostra economia e dobbiamo reinventarci le ragioni del nostro welfare, che è uno dei più alti in Europa. È proprio grazie all'alto livello di benessere sociale che il paese sta ancora tenendo, nonostante 6 lunghi anni di crisi economica. Lo stato sociale è alla base di una politica per i diritti umani, ma dobbiamo essere più ambiziosi e puntare ai **Diritti Umani come politica**, al riconoscimento dei diritti civili di tutti.

Sulla strada dell'internazionalizzazione, avrebbe un grande valore simbolico un accordo per la liberalizzazione dei visti con gli **Stati Uniti**, come già abbiamo con la Cina. Dobbiamo costruire tramite trattati e negoziati relazioni e ponti là dove ci sono degli interessi di lavoro, di ricerca, di studio per i nostri giovani. Internazionalizzare con tutto il mondo, grazie a una forte **politica estera**, per la quale è necessario **rinforzare il settore**.

Un'attenzione particolare merita il riconoscimento **UNESCO** – Il 7 luglio 2008 è stata riconosciuta la nostra **unicità** come bene immateriale, composta da diversi fattori. Questo riconoscimento è un **bene importantissimo**, ha dato una spinta propulsiva al **settore turistico** straordinaria ed è un riconoscimento **che dobbiamo preservare**. Può essere utile anche con l'UE, per mantenere alcune peculiarità. Adesso spetta a noi proteggere questo riconoscimento; ad esempio il Piano Particolareggiato del Centro storico va curato in modo specifico per mantenere inalterate le sue caratteristiche.

Nel Centro storico per ogni cambiamento ci vuole una specifica competenza tecnica, una **sovrintendenza** che consideri le peculiarità riconosciute dall'**UNESCO**.

Sempre in ambito di accordi, dobbiamo rivendicare la **sede di una istituzione internazionale**, potrebbe essere dedicata al turismo (OMT) o legata ai diritti dei popoli; sicuramente ci darebbe prestigio e porterebbe a San Marino persone e idee.

Per quanto riguarda il **lavoro**, in un recente passato abbiamo puntato molto, **troppo**, su un solo settore, quello bancario e finanziario. Il rischio della mono economia è grande, perché se salta quel settore salta tutto il paese, e così è stato. È importante imparare dagli errori fatti, senza demonizzare nessuno, ma razionalizzando al meglio le risorse.

Dobbiamo **puntare su una economia plurisettoriale per avere più garanzie di tenuta**; aprire alle idee e alle opportunità, all'imprenditoria innovativa e tecnologica in tutti i settori, alla green economy, alla gestione intelligente dei rifiuti e dell'energia verde, alla salute e al turismo del benessere, ai congressi e agli eventi di alto livello, al cinema, a una oculata gestione dell'ambiente e del territorio, a sviluppo e ricerca nel polo scientifico e tecnologico e tanto altro ancora.

L'imminente **riforma del mercato del lavoro** (della quale il segretario Belluzzi ha parlato) sarà propulsiva per favorire la piena occupazione.

L'onorevole Morando, in un incontro precedente, ci disse che **la formazione dei giovani è fondamentale** per avere un ritmo di crescita più elevato e una maggiore giustizia sociale, perché l'escluso di domani sarà chi non sa, non chi non ha"; sono fondamentali, dunque, le politiche di formazione a tutti i livelli come punto di convergenza per ottenere sviluppo, uguaglianza e giustizia sociale, per **fondare la capacità competitiva del Paese su livelli più elevati di conoscenza e competenza**.

La nostra **Università** ha un ruolo straordinario in questo processo, la riforma che si sta approvando in questi giorni apre all'**internazionalizzazione**, al

bilinguismo, al rapporto con il mondo intero. Ogni cittadino sammarinese deve avere nell'Università la struttura di riferimento per la sua evoluzione culturale personale e professionale, la **Pubblica Amministrazione** per elevare il suo livello di competenze, in modo da rapportarsi proficuamente con l'UE e con il mondo.

Dobbiamo avere più **coraggio nelle scelte** e nelle decisioni, il PSD ha dimostrato nei fatti di ieri e di oggi che il coraggio non gli manca, ha idee giuste e lungimiranza.

Perché le imprese e il lavoro possano rifiorire a San Marino non basta rendere competitivo l'aspetto fiscale e burocratico, è necessaria **la migliore atmosfera sociale possibile**, certezza nelle regole, sicurezza, stabilità e una rete di servizi efficiente.

Stiamo lavorando assiduamente, con massimo impegno e su tutti i fronti nella coalizione Bene Comune, continueremo a confrontarci con la popolazione e con tutte quelle forze politiche che condividono con il PSD radici, idee e progetti.

Ora tutto il paese è chiamato ad avere uno scatto di orgoglio, questa è la strada giusta, costruiamoci il futuro con saggezza, entusiasmo, lungimiranza e positività, **nessun altro lo potrà fare per noi e nessun altro lo potrà fare meglio di noi!**

Ringrazio tutti, in modo particolare il nostro ospite, l'onorevole **Enrico Morando**, che con grande disponibilità ha risposto ancora una volta al nostro appello, dimostrandoci la sua amicizia e considerazione. A lui va tutta la nostra stima e i nostri più sentiti auguri per l'impegnativo incarico che è stato chiamato a **ricoprire** e che, siamo sicuri, svolgerà nel migliore dei modi.

Buona serata a tutti!

Marina Lazzarini
(Segretario PSD)